ANNO XXXIV — Martedì, 25 gennaio 1881 — N. 25

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI:

	ANNO	TRIMESTRE	SEMESTRE
Roma	L. 36	» 9	» 18
Provincie del Regno	» 40	» 10	» 20
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 72	» 18	» 36
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 80	» 20	» 40
America Meridionale	» 80	» 20	» 40
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 96	» 24	» 48

Gli abbonamenti cominciano col 1° e col 16 di ogni mese

Numero separato in tutto il Regno cent. 5.

Gli abbonamenti hanno corso dal primo del mese

Un foglio arretrato centesimi, 60. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma, all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, presso gli Uffici postali, e dai Principali Librai.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Jean-Jacques Rousseau, 3 — A Londra, Daniel Dupuis et Comp., 11 Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pieghi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale, e non si ricevono i manoscritti non richiesti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unite la fascia in cui venne mandato il giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Haasenstein e Vogler, succursale di Roma, via del Seminario, 87, pianoterreno, ROMA.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e svisamenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unita il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:		Per Roma:	
Un anno	L. 36	Un anno	L. 20
Semestre	» 18	Semestre	» 11
Trimestre	» 9	Trimestre	» 6
Un mese	» 3	Un mese	» 2.50

Roma, 24 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Abbiamo nuovi e maggiori ragguagli intorno alla discussione sopra le facende del Transwaal, che ebbe luogo l'altro ieri nella Camera dei Comuni. Nella mozione proposta dal signor Peter Rylands dichiaravasi che l'annessione fu un atto non politico e non giusto, e che la Camera avrebbe deplorato qualunque provvedimento diretto a imporre la supremazia inglese ai Boeri, i quali giustamente invocano la loro piena indipendenza nazionale. Il signor Gladstone, pur difendendo la politica del governo, soggiunse di aver riveruto dal presidente dello Stato libero d'Orange una nota, nella quale lo si assicurava non avere i coloni olandesi alcun disegno malavolo, essi desiderosi soltanto di vivere in pace e di vedere felici e prosperi tutti le contrade dell'Africa e di essa certi che si sarebbe tentato con ogni studio di evitare ogni ulteriore spargimento di sangue. Alla quale comunicazione rispose il conte di Kimberley, segretario di Stato per le colonie, che se i Boeri si fossero astenuti da qualunque resistenza armata all'autorità della Regina, il governo inglese avrebbe confidato di pervenire ad un componimento soddisfacente. Non pertanto, avendo concluso il signor Gladstone col dire che il governo inglese era risoluto a ristabilire l'autorità della Regina nei dominii dell'Africa australe, la Camera respinse la mozione del signor Rylands con 128 voti contro 39.

Il *Times* giudicò inopportuna l'interrogazione fatta al signor Rylands. Tuttavia gli organi del partito liberale rendono giustizia alle generose intenzioni di questo deputato, che è uno dei più sinceri amici del governo attuale. Il suo fatto provocò, del resto, utili dichiarazioni, le quali indicano, se non altro, che il governo desidera sinceramente di ottenere una composizione delle ostilità, purchè si possa conciliare colla dignità e coll'interesse legittimo degli inglesi nell'Africa australe. Per quanto il sollevamento dei Boeri prococcupi effettivamente il governo ed il Parlamento inglese, tuttavia vi ha insieme ad essi una opposizione assai più grave, che li porterà a trascurare questa ed ogni altra questione estera, almeno temporaneamente. Ora si tratta di decidere se l'ordine del giorno possa essere interrotto onde infrazzerrirvi i *bills* del signor Forster che si riferiscono alla protezione delle proprietà e delle persone in Irlanda. Frattanto volge al suo termine il processo dei membri della Lega irlandese, i quali sperano di cavare da questa cagione, alla volta di Dublino. Notiamo però che gli irlandesi continuano a prevalere che gli scioperi saranno assolti. È stato facile provare che la Lega agraria conduce fatalmente il paese in uno stato di permanente e reale insurrezione; ma non fa, sembra, dimostrato, che i membri della Lega abbiano consapevolmente voluto cospirare. Questo secondo punto non è probabilmente che appaia dubbio ai giurati irlandesi.

RISPOSTA ALL'ON. ALLIEVI

I.

Entriamo in materia senza preamboli. È incominciamo dal confutare un'accusa che l'on. nostro amico ci muove nel motodo di poi seguito nella discussione.

L'on. Allievi dice che, nella replica alla sua prima lettera, invece di esporre le conclusioni nostre, com'egli ce ne aveva fatto cortese invito, abbiamo cercato d'indeterminare le cose. Ora a noi pare che, se è vero, da un lato, che accennammo alle probabili conseguenze ch'egli volova trarre dalle sue premesse, è vero altresì che abbiamo esposto il nostro pensiero molto chiaramente e in tutti i punti da lui indicati. E siamo venuti alla conclusione che fosse da desiderare la riunione di tutti gli uomini che professano gli stessi principii, e che decisive idee e fra i quali esiste la possibilità d'intendersi, ma ripetar noi difficile, per non dire impossibile, un accordo sotto gli auspici del presente interesse.

Ma l'on. Allievi osserva che di una questione grande l'*Opinione* ne ha fatta una piccola. « Nessuno immagina, egli dice, di ottenere puramente e buonamente la dedizione della Destra. Un esercito di 450 deputati, « che ha tradizioni gloriose e capi illustri, non scende alla capitolazione di Metz. » Dunque non abdicazione pura e semplice della Destra, e neanche dedizione del Centro e della Sinistra moderata, poichè a tanto d'ingenuità da niuna parte si arriva. Discutiamo prima sulle idee, egli prosegua, e poi si verrà alla questione delle persone.

E noi non chiediamo altro. Ma ci sia lecito di osservare, alla nostra volta, che se l'accordo deve formarsi nella Camera, in occasione di una discussione parlamentare, come l'onorevole Allievi ammette, esso deve necessariamente manifestarsi per mezzo di un voto. E qui riproduciamo testualmente le parole del nostro egregio amico e contraddittore. « Molto probabilmente, egli scrive, nel dì, in cui si darà quel voto, avrà davanti a voi il ministero Cairoli-Depretis. È puerile pretendere che il ministero si congedi proprio allorchè fu trionfare proposte che piacciono alla maggioranza della nazione. » O dunque l'on avevano noi ragione di asserire che le premesse dell'onorevole Allievi ci conducevano, in pratica, a dare un voto favorevole al ministero Cairoli-Depretis? Non era dunque indispensabile di enumerare le ragioni che, indipendentemente dalla forma elettorale e dal conso forzoso, ci vietavano di andar guardinghi nel consigliar un voto che, direttamente o indirettamente, significasse fiducia nel presente ministero? E vero che qualche volta, dai grandi voti politici nascono situazioni nuove e da situazioni nuove, da una maggioranza nuova sorge tutto un ordine di conseguenze anche rispetto al potere. Ma, intanto, può l'Opposizione costituzionale dar'assassi tutto un voto politico favorevole al ministero, fare, insomma, ciò che l'on. Allievi non vorrebbe che facessimo: vale a dire abdicare per aspettar le incerte conseguenze dell'abdicazione? Sarebbe anche questa una specie d'ingenuità. Piace a noi pure di tener alta la discussione, ma ricordiamo il sapiente che guardando le stelle non vedeva il precipizio che gli stava sotto i piedi.

Ad ogni modo seguiamo l'ordine della controversia come dall'on. Allievi si viene additato.

La sua lettera d'ieri può dividersi in due parti: la prima riguarda il passato, la seconda l'avvenire.

Liquidiamo, prima d'ogni altra cosa, il passato.

L'on. Allievi non nega l'appoggio prestato al ministero dai radicali e dai repubblicani, e dal ministero accettato e qualche volta ricercato. Ma ritorce l'argomento contro di noi. « Non gridate allo scandalo, egli scrive, non ci avete insegnato voi, pure ieri, le vostre tattiche col partiti estremi e le coalizioni? » Il caso, onorevole Allievi, non è identico, anzi è molto diverso. La Destra, quando fu al potere, non è stata mai spoggiata dai repubblicani e dai radicali, non ne ha patrocinate le candidature, non ne ha sollecitato il favore; al contrario, gli atti suoi furono sempre tali da dimostrare che essa nulla avera nè poteva aver di comune coi partiti estremi. Diventata opposizione, è accaduto a lei ciò che accade a tutte le opposizioni, le quali sono di varie specie e vivono alla giornata, modo per motivi diversi. Possiamo noi dire d'aver fiducia nel gabinetto perchè il principe Salviati e l'on. Cavalletti gliela hanno? L'aver votato allo stesso modo non significa, pertanto, che fossero uguali per tutti le cause della sfiducia. E poste le cose in questi termini, con qual ragione, con quale fondamento ci si parla di coalizioni? I radicali hanno, invece, votato più di una volta in favore del ministero, perchè lo ritenevano, come lo ritengono ancora, il meno avverso all'effettuazione del loro desiderii, e per dirne giù, il più debole che possano sperare nelle presenti condizioni del paese. E il ministero, pur di raccogliere una sufficiente maggioranza, ha accreditato e seguita il medesimo sistema, ricevendo opinione, invece di distruggerla coi fatti.

L'onorevole nostro amico Allievi, scrive a proposito di questi, ci ricorda due occasioni nelle quali, a suo credere, si sarebbe potuto stabilire un accordo e che la Destra si lasciò sfuggire: l'interpellanza dell'onorevole Marselli sulla politica interna del marzo 1880; la discussione sulla politica interna nello scorso novembre. Anche su queste occasioni, com'egli le chiama, è opportuna qualche spiegazione.

Noi rammentiamo bene l'interpellanza del marzo sulla politica estera e rammentiamo pure il discorso dell'onorevole Marselli, il quale discorso fu tutt'altro che favorevole al gabinetto. Tant'è vero che l'onorevole Marselli e l'on. Minghetti, sominato anch'esso nella lettera dell'on. Allievi, conseguirono allora, in gran parte, nel giudizio degli atti del ministero e nella necessità di riparare gli errori commessi. L'onorevole Marselli aveva fiducia che questi errori non si sarebbero più rinnovati, ma non così l'on. Minghetti e gli altri oratori della Destra. L'onorev. Minghetti non denunziava il governo italiano alla diffidenza delle potenze estere; disse solamente che « credeva ottimi gli intendimenti delle persone, ma credendo che non potesse non poteva far a fidanza per l'avvenire ». In altre parole, l'on. Minghetti e i suoi colleghi scorgevano il metodo sperimentale che l'on. Marselli aveva primo invocato e poi abbandonato. Del passato riprovevole l'onorevole Marselli e i suoi amici trassero argomento a fiducia; la Destra seppe nuovi fatti che la possessero in grado di mutare la propria sentenza, e non si è contentata di dichiarazioni che con quel passato erano in aperta contraddizione. Il Centro e la Destra erano d'accordo nelle promesse; chi è stato più logico nelle conclusioni?

Altrettanto si dica della discussione dello scorso novembre sulla politica interna. Gli oratori del Centro biasimarono la condotta del ministero assai più aspramente che non lo avessero fatto quelli dell'Opposizione costituzionale. Bastarà ricordare il discorso dell'on. Billia. Anche allora ci riservammo la pronuncia di una serie di fatti compiuti. Che cosa avrebbe voluto fei chiedo l'on. Allievi. Avrebbe voluto forse una violenta opposizione a Milano? No; avremmo voluto che ai fatti di Milano non si fosse giunti per una lunga serie quali di debolezze, di transazioni, di concessioni, che inevitabilmente dovevano produrre quel risultato. Il governo si è trovato in una condizione difficile; ammettiamo pure, come asseriva l'on. Allievi, che non potesse uscirne altrimenti. Ma è vero dei pari ch'ern astretto in quei giorgorno per propria colpa. Ora, che cosa abbiamo noi sempre detto al ministero? Il vostro dovere è d'impedire che le cose non trascorrano a tal segno che dobbiate poi ricorrere alla dura alternativa di reprimere violentemente o di lasciare che impunemente si offenda la maestà delle istituzioni e delle leggi. — A costui'alternativa si era trovato il governo a Milano. E lo provocammo a Centro e a Sinistra moderata. Che dovova fare la Destra? Approvare i ministeri che avevano portato il paese a quel pericolo? Dimostrare falsità nel loro ravvedimento, mentre in quella medesima discussione, per di tenerci in piedi, stendevano nuovamente la mano ai Radicali? Non si parte.

È verissimo:] la Destra, il Centro e una parte della Sinistra moderata furono concordi, così riguotto alla politica estera come riguardo all'interna, nel giudicare che l'attitudine del ministero non aveva risposto ai sentimenti della popolazione. Eppure hanno votato diversamente. Ma si può dar colpa alla Destra se mentalia alla Camera per tutelare gl'interessi del paese non ha voluto assolvere i ministri che li avevano violati?

Non riportiamo le considerazioni già svolte nella nostra risposta alla prima lettera dell'on. Allievi. Quelle considerazioni non erano un artifizio oratorale; erano una franca ed esatta espressione di fatti che non vennero smentiti e dei quali l'on. Allievi non tien conto. Egli si sarebbe mostrato più imparziale, se nell'esame del passato, non ci fosse fermato agli errori da lui attribuiti alla Destra, ma avesse coraggiosamente posto in luce anche quelli degli altri partiti e del ministero, chiamando al verdde retti-mens non solo gli uomini di parte nostra ma ben anche gli amici suoi.

Quanto a noi, crediamo che la Destra altro non abbia fatto che adempiere il proprio dovere. Ma poste in chiaro che in passato non avrebbe potuto e dovuto consentire altrimenti, abbandoniamo questa discussione retrospettiva, suscitata dall'onorevole Allievi e della quale, dal suo punto di vista, si può parimenta l'utilità. Sgombrata così la via, entriamo nel campo più vasto in cui egli ci chiama, ed investighiamone in un prossimo articolo se e fino a qual punto sia possibile l'accordo delle idee, e qual ne sarebbero le conseguenze, ammesso che queste riuscirebbero conformi alle previsioni della lettera di cui ci occupiamo.

Dell'on. Borghi riceviamo la seguente lettera:

Caro D'Arcais,

Quest'on. Borghi continua a mascherarsi e vorrei trovare un modo di scoppiarcelo. Or sono che anche l'onor. Allievi trova a ridirgli, che se il Centro non ha votato sulla Destra nell'ultima discussione sulla politica interna, la colpa è tutta di lui, del quale alla Destra piacque *applaudire gli impotenti assalti e le derisorie repressioni*; che non sono di giunte nemiche le sue, Mamo male, che un così doloroso connubio l'esor. Borghi l'ha consegnito solo nell'*impegno* di non *provocare* altre più terribili e riprovevoli zuffe, per fortuna, non ha tanto intorndire.

Ora, io l'abbandonerei quest'on. Borghi! e non avrei nessun scrupolo di farlo che in quella tornata l'on. Borghi fu temperatissimo, e non ebbe impulso negli assalti ed energeticone nelle difese, sono, del resto, non vuole. Ma c'è anche un altro aspetto. L'ottimo mio amico Allievi parla dello stato della Camera, sono favobbe d'un dramma ed un che s'ha sentito in questa nella Camera, e, che la Destra non potesse in quella discussione votare per il ministero, perchè a quanto piacque parlare in modo, che non dovesse portare il voto. Ma vedi, caro

quella parte che lo fece, vi si risolvette appunto per una ragione, che la Destra ne aveva né poteva avere; cioè, per la libertà alcuna la sola nel principato dei ministri, ch'è quella dell'interno, fidata che non le scema, checchè quelle dien e facela, a qualunque siano i voti, che pain la ciascuna occasione di accreditarsi.

Adunque, Ven. Beaghi, non s'entri, e si sarebbe potuto lasciarlo tranquille. Quella votazione intesa bene, prova, come tante altre, che la Destra discorda da ogni altra nei ministri pe' quali vota; che quelli abbiano la stesso distretto suo di governare; e, se le hanno, come l'esser, Alfieri per che la ciascuna occasione di accreditarsi.

Amate e crederle

Il vostro
RICCARDO BONGHI.

ROMA, 24 gennaio 1881.

L'AUSTRIA E L'ITALIA

Lo seguito a qualche corrispondenza romana di giornali telegrafi, che crediamo abbia molto cagionato il vero stato delle cose, la stampa austriaca comincia ad incoraggiamenti del Comitato che si deve tenere a Roma pel suffragio universale ed al quale dovrebb'essere rappresentate anche Trieste.

Prima l'*Universatore triestino*, prendendo occasione da un articolo della *Presse* pubblicava una nota semi-ufficiale, in cui sommaria l'astinenza a Roma fra i ministri per *l'Italia irredenta*, discede che si potevano essere soltanto uno o due individui senza alcun mandato, e che quindi non era il caso di provocare proteste di tutti i gabinetti del Consiglio comunale. Oggi è la *Neue Freie Presse*, per solito pratissimo uscire dell'Italia, che nel suo articolo di fondo, dichiara che a ma credere la venuta di Garibaldi a Roma non ha lo scopo di *presiedere il meeting* pel suffragio universale, ma bensì di organizzare una grande manifestazione in pro dell'*Italia irredenta*, in cui il generale tuonerebbe contro *il giogo* dell'Austriaco Trieste e Trento ed eccitarebbe alla liberazione di questi servitorii.

La *Neue Freie Presse* assicura pure che l'ambasciata italiana a Vienna ripeta l'assertion di rassicurare nella più categorica il ministero degli esteri austriaco. E così di Robilant si sarebbe espresso verso il barone di Haymerle nel modo più solenne e cordiale ed avrebbe soggiunto che si devesse fare una distinzione fra Garibaldi ed il governo italiano.

Il giornale viennese può sostenere che il governo, fedele alla massima: « Repressione, ma non prevenzione » ogni sommosso nella discussione saranno i fatti *discreti* che provocano ed ordinano l'Austria ed il ministero Cairoli, e sebbene protesti altamente di non dividere i sentimenti degli irredentisti, non possa a meno di considerare il partito che la pubblica manifestazione di questi sentimenti.

« E però appunto ciò, continua il giornale viennese, che trovisme nessuno non solo per la dignità dell'Austria, ma anche pel rapporti dell'Italia verso la nostra monarchia.

« Il governo italiano non può, nè deve permettere che in una pubblica adunanza si provochi alla liberazione di Trieste e di Trento dalla dominazione austriaca. Esso non può aspettare che la festa calma ed i fanatici che si sono impadroniti di Garibaldi e lo fanno girare qua e là come un fantoccio, scaglino discorsi incendiari contro l'Austria nella massa, non può aspettare che il vecchio sconfortato scriti i Quirini alla guerra contro di noi, ma esso deve, abbadendo agli obblighi internazionali ed alle guarentigie della convenienza politica, impedire almeno al generale il viaggio a Roma. Cairoli previede abbastanza credito presso i suoi antichi compagni d'arma da poter impedire loro le spettacole progettato a Roma.

« Non siamo pessimisti riguardo all'Italia, e non crediamo che lo stesso ad infierno Garibaldi possa a realizzare la sua parole e ad intraprendere la guerra all'Austria stimiamo che non parole. Lo ripetiamo, non dividiamo questa opinione, conosciamo anzi che l'Austria è troppo rinsaldata nel suo interno vicino. Chiederemmo nondimeno agli italiani da che dipende che da qualche tempo i giornali ufficiosi e quali prossimo in Italia vari corrispondenti, affermano positivamente che nella prossima primavera si farà un tentativo garibaldino contro Trieste? Sembra difficile prestar fede ad un'attraversa tanto, pazza e premettiamo che il governo dell'esso mantenerà la sua parola e che, nel proprio interesse imprescindibile la partenza di volontari che si dirigessero verso Trieste; ma le relazioni dei giornali tedeschi constatano ad ogni modo una insolita agitazione nei radicali italiani ed il detto: *Principiis obsta*, non vale mai tanto incondizionatamente come in questo caso. La comparsa di Garibaldi in un'azione della specie, le sue proprie ed i suoi scongiuri potrebbero fare una grande impressione e fresa si troverebbe qualche migliaio di giovani accorrerebbero ad sparticolare di conquistare Trieste. L'Austria non converrebbe perciò un grave pericolo, ma il governo italiano dovrebbe scegliere fra un sacrificio troppo grande e la guerra coll'Austria. Esso dovrebbe decidersi pel primo e ciò sarebbe precisissimo per l'Italia. Il ministero Cairoli può evitare questo doloroso momento, impiedendo che il *meeting* romano si trasformi in un'adunanza tumultuaria, in cui Garibaldi predicherebbe la crociata contro l'Austria e dei saggi politici italiani si guarderanno che non è una affermazione esagerata il dire che l'Austria non tollererebbe ciò che nessun governo al mondo sotto date posizioni e senza protezione. »

— Scrivono da Vienna da fonte ufficiosa, al *Pester Lloyd* che, quanto al progetti dell'*Italia irredenta*, l'Austria-Ungheria ha stato da un anno assistito pressochè quotidiani di procedimento contro simili colpi di mano. Non furono mobilitate brigate, neppure reggimenti, ma i pochi battaglioni di cacciatori che furono posti sulla valle del Pastre ed in territori vicini, sarebbero sufficienti a farla finita con un manipolo di zanzibi e rana. Sotto questo rapporto non ad in alcuna inquietudine. Una responsabilità maggiore spetta al governo italiano, il quale dimostri gli troppa indulgenza verso le mistioni irredentiste. Il governo avrebbe in tal modo adempiuto meglio gli obblighi internazionali, al pari che i suoi doveri verso la monarchia.

Il *Pester Lloyd* conchiude scottando il governo italiano ad essere più protette di più forte per l'avvenire, per impedire ogni agitazione illegale.

Lettere da Napoli

(Corrispond. particolare dell'Osservatore)

Napoli, 23 gennaio.

Sino ad oggi, chenchè no dicano i giornali, nulla si sa di preciso intorno all'arrivo ed alla dimora del Sovrani nella nostra città. Niuna disposizione è stata ancora data a Corte, a quindi la fantasia de'cronisti ha tutto il agio di farsi grande carriera, sino a supporre ad accettare che le LL. MM. traverseranno ppure la stazione di Napoli per tornare a Roma immediatamente

In tanta incertezza è naturalissimo che mine dalla sua evoluzione.

Secondo il dott. Delaunay, la donna è eguisonne tutti i loro movimenti la modo costretto, e gli uomini in modo costrefugge; le donne apparteniamo a quello ad una razza inferiore e di simile ascendenza; nel, per non compromettere, insieme la impossibilità di stabilire differenze.

Egli dice di conservare infatti che le donne percentano sempre col palmo della mano, mentre un uomo eseguisce il movimento col rovescio; le vesti delle donne, cominciando dalla camicia fino al mantello, si abbottonano da destra verso a sinistra e negli uomini invece succede il contrario; tanto che quando una donna riveste il abito maschile cerca di abbottonarlo colla mano sinistra in modo contrapeto ai secondi inoltre difficile l'atto movimento.

Nei primi movimenti sono pure centripeti; così essi tan loro sempre a fare le sete volgendole verso destra, ed a legare i fiocchi delle scarpe a sinistra. Quelli dell'atti questi movimenti si modificano e diventano centrifughi. In una scuola si può un sistema speciale, e che membra destinato a bene successo, può conservare in questa giovine piccolo numero di fanciulli di estrema divisione e la conservazione dei preparato, svitando l'umidità ed i forti calori delle sostanze alimentari acidate, come del pane e dello zucchero facilmente leggermente rissolidate. Questo sostanze rimpiazzano in un chilogramma di carne, 750 grammi di zucca, e siccome ogni centogrammi di 2 per cento di zucchero, tutto il composto viene ad avere il 2 per cento di zucchero mentre la carne fresca non ne

E, se ciò non basta, ch'è per sarebbe sufficiente, si sottrarrebbe alla soggezione, alle soggezione ad s'partecipi di un servizio ferroviario tutta la spiaggia che dal Ponte della Maddalena corre fino alla Porta del Carmine. Su questa potrebbe concentrarsi trasportamento sia in sbarco dei carboni che quello del pietrame non che di tutti i generi non soggetti a dazio che sogliensi sanzione fuori l'antica dogenale. Otterrebbi questa zona di spiaggia restarebbe libera sempo s' penetrati, che pappiano il di contro Borgo di Loreto, per facilitare del loro mestiere.

Come si vede, il progetto del cav. Andreani, oltre al superare l'altro, sia dal lato tecnico ed economico, è troppo importante dal punto di vista degl'interessi della città e del commercio locale, perciò non meriti di esser preso in serio esame dal ministro de' lavori pubblici e dal sottosegretario di stato.

Lo spazio non mi consente oggi discorrervi di un progetto riguardante lo sviluppo economico delle nostre provincie meridionali per la istituzione di magazzini generali in varii punti di esse. Spero aver l'agio di parlarvene domani, come pure ulteriori cenni particolari intorno all'elezione del collegio di Montecorvino-Rovella.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente Vecchi

Tornata del 24 gennaio

La seduta è aperta alle ore 2 50 colla solita formalità.

Si dà lettura del processo verbale della ultima tornata, che è approvato.

Viene comunicato al Senato l'elenco degli omaggi.

Si procede all'estrazione degli Uffizi.

PEANO, di relazione della visita di carcere fatta dalla Commissione di Commissione del Senato, il 23 dicembre, alle LL. MM. il Re e la Regina.

MAMIANI, ministro degli affari esteri, presenta un lungo e disastroso viaggio, il progetto di legge relativo al trattamento della nazione più favorita fra R. Marina non può discutersi, e che annulla l'on. Manfrin, relatore sulla proposta delle modificazioni concernenti il regolamento del Senato, sunnuisce, soppresso questo può oggi venir posto in discussione.

Il Senato, dopo brevi osservazioni del senatore Cavasiola, delibera di tener se prima, alle ore 2, col seguente ordine del giorno:

a) Discussione del progetto di legge relativo all'ammissione del personale militare della R. Marina;

b) Disposizioni sugli impiegati del catasto delle provincie meridionali.

La seduta è sciolta a ore 3 40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 gennaio.
(24ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto della pettizioni.

Si succedono vanton congedi.

PANS, legge messaggi del presidente del Senato con cui si annunziano la morte dei senatori Marchi, conte Giovanni Arrivabene ed Arnldi Erizzo.

L'onorevole presidente pronunzia parole di encomio per i tre defunti, dei quali rl'ordi i meriti patriottici.

Rende quindi conto del ricevimento della petizioni pervenute a Corte il 8 d'anno (*Vedi Ultime notizie*).

VOMMARANI, nuovo deputato di Piazza, presta giuramento.

PANS, comunica diverse domande di interpellanza, di interrogazioni degli onorevoli Maluici, Massari e Fazio, e di presentazione di documenti e prega il ministro dell'Interno di volerle partecipare ai ministri assenti.

DE SAN SEVERO chiede se a Camera chiusi si possano presentare alla presidenza domande di interpellanze.

PANS risponde che le consuetudini lo consentono, e il regolamento non contiene alcuna prescrizione in argomento.

SENSERINO (ministro dell'interno) comunica alla Camera, in nome del presidente del Consiglio, la nomina della Commissione d'inchiesta sulla condizione della pubblica sicurezza e sull'esercizio del diritto di elettorato politico.

Presenta poi il progetto di legge sulla proroga degli effetti della legge sulla riforma, al conseguimento allegato e ripartizione dei fondi.

GIURANTONI fa qualche osservazione.

Il progetto di legge è dichiarato d'urgenza.

SENSERINO (agricoltura) presenta al seggio degli Uffizi pel bimestre del 24 gennaio al 24 marzo.

(L'operazione del sorteggio dura oltre mezz'ora)

L'ora è oppolsta.

MAGLIANI (ministro delle finanze) presenta un disegno di legge per prelevamento di somme a conto del definimento alla Commissione del bilancio.

È approvato.

CRISPI presenta la Relazione sul progetto di legge pel concorso della Stato nelle spese delle opere pubbliche della città.

MILLIA presenta la Relazione sui provvedimenti a favore del comune di Napoli.

PANS presenta la Relazione sul progetto distribuito.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sulle attribuzioni del Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

SENSERINO conviene che all'ordine del giorno vi sono progetti importanti, ma ve ne sono due importantissimi, come quelli sul Consiglio superiore e sulla facoltà di fabbricazione di alcoli di seme di sulzaa.

Prende che in vista della scarsa numero dei presenti, si dovrebbe oggi discutere i progetti meno importanti e che non danno luogo a discussione.

MASSARI (min. d'istruz. pubb) non può accettare la proposizione nell'ordine del giorno stabilito dalla Camera. Progetti ed altri degni di discussione subito il progetto sul Consiglio superiore.

PANS, La Camera è sempre in numero.

SICCARDI Intendo dire che non fu chiesta la constatazione del numero legale. L'on. Magliani fece un discorso sul progetto e prese la discussione continuò.

SICCARDI (agricoltura) fa l'appello nominale.

PANS. Risulta che la Camera non è in numero. Dopo 30 giorni di vacanza i deputati avranno diverse cose. Saranno scritti nuovamente per telegrafo. Domani si riunovrà l'appello nominale.

La seduta è sciolta a ore 4 15.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Arrivo. — Iari ha fatto ritorno a Roma l'on. Zucconi, ministro dei lavori pubblici.

Nel Camicadio. — Iari mattina alle 10, come avevamo annunziato, abbe luogo nella chiesa di San Pietro in Montorio la messa solenne per l'anonatino di S. M. il re di Spagna. Pratticare il cardinale Patrizi. Assistevano al solenne pontificale, l'ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia ed il ministro presso la Santa Sede e moltissimi personaggi della colonia spagnuola.

Dopo la messa, nel refettorio dell'Ancadia, ebbe luogo una colazione offerta agli invitati dal conte Caolle. L'inaugurazione dell'Accademia ha avuto luogo anche stamane. Durante la visita, l'orchestra del maestro Capocci suonava scelta musica, ed una squisita buffet è stato servito a tutti.

Riformo. — Siamo informati che l'ufficio di statistica in Campidoglio si è già valorosato alla nuova prescrizione stata emanata dal ministero di agricoltura, industria e commerce e sull'ordinamento delle statistiche per le corse di merci. Il bollettino uscito nella settimana dal 2 all'8 gennaio è apposto compilato sulla nuova riforma.

Movimento municipale. — Nella giornata di ieri furono eseguite 79 constatazioni, ricevute si riscontrò 695 persone, confotti agli ospedali 14 malati e 8 feriti, assallappiti 6 casi.

Congressi. — Ci si prega di annunciare che il signor Malliet, direttore del periodico il *Consumatore*, terrà delle conferenze sull'illuminazione e gas di Roma recandosi nei diversi rioni. Egli cominciò dal rione Borgo, ove darà il giorno 25 corrente la sua prima conferenza.

Pubblicità! — Domenica, nella chiesa di Pietro Vitali, giovinotto romano di 27 anni, situata nel cerchio del palazzo Borghese, si scoprirono alcune altre e importante due famiglie, uomini e donne. Quelle di Vitali, conclarire dal cav. Gallotti, proprietario di quel palazzo e l'altra di Angelini Paolo di 12 anni.

Lo due famiglie, congiunte da stretta parentela di sangue, abitano da molto tempo insieme a bere e s'erano date tra trovo alla sera in quella stanza, spesso per loro dell'altre.

Il Vitali, prima di cavare tre bottiglie di vino, che avova in una cesse, cavò un revolver e diede un colpo alla testa, vantandosi, come vecchio militare di saper adoperare bene le armi. Al primi tre colpi, non avendo avuto effetto, lo ripetè cinque bene: e quarto invece parti colla rivoltella, che andò a finarsi proprio in mezzo alla fronte del giovane Angelini.

Figuratevi la scene tra quelle due famiglie. Il Vitali, in preda a forsinnine ossessione, fu condotto alle carceri di pubblica sicurezza; il cadavere dell'Angelini nella camera mortuaria per le solite constatazioni.

Ringrazio telegrafico. — Al telegrammi indirizzati dalla presidenza del Consiglio del Veterani romani durante il banchetto del 20 corrente, il generale Angelini ha pervenute le seguenti risposte telegrafiche:

« Catanzaro, 22 gennaio.
« Presidenza del Consiglio Veterani 48-49.
« Roma.

« Sei Maestà il Re gradisce affettuoso pensiero e Lui'rivolto da esterta benemerita Associazione, e mi rendono interprete dei sovrani ringraziamenti.

« Ministro - Visone »

Alle stesso Comitato pervenire il seguente telegramma:

« Commende, ringrazio somme onore fattomi. Bersaglieri siampre saranno prodi. »

Lettere di Giacheri. — Il valente Domenico Berti è stato pubblicato un volume di lettere inedite di Vincenzo Gioberti. Il volume, il libraio, è quanto mai opportuno studio dell'on. Berti sopra le personalità del grande scrittore e filosofo piemontese.

Na renderemo particolareggiato conto. Oggi ci limitiamo ad annunziare la pubblicazione.

Manchette alla Prefettura. — Iari sera il comm. senatore Gravina, preside della provincia, offrì un banchetto alla Presidenza del Consiglio provinciale e all'intera Deputazione provinciale.

Il banchetto è stato cordialissimo, e i primi brindisi fatti per acclamazione. Si vorrà come stati accolti con vivissimi plausi ed ovva.

La Corte dei cimi si inaugurerà quest'anno il giorno 13 marzo p. v. per chiudersi il 25 di detto mese.

Questa corte si riunisce un nuove prodotto non meno importante a quello dei lignori — Follo commestibile.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto nella sua consueta adunanza a quello del Quirinale.

Si conferma la notizia che i nomi degli assessori municipali siano già stati designati.

Bollettino della Prefettura. — Iari sera il comm. senatore Gravina, prefetto della provincia, offrivo un banchetto alla Presidenza del Consiglio provinciale e all'intera Deputazione provinciale.

Il banchetto è stato cordialissimo, e i primi brindisi fatti per acclamazione. Si vorrà come stati accolti con vivissimi plausi ed ovva.

La Corte dei cimi si inaugurerà quest'anno il giorno 13 marzo p. v. per chiudersi il 25 di detto mese.

Questa corte si riunisce un nuove prodotto non meno importante a quello dei lignori — Follo commestibile.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto nella sua consueta adunanza a quello del Quirinale.

Si conferma la notizia che i nomi degli assessori municipali siano già stati designati.

Bollettino della Prefettura. — Iari sera il comm. senatore Gravina, prefetto della provincia, offrì

Bollettino Meteorologico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

22 gennaio 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max.	Temper. Min.
Belluno	771,0	sereno	—	0,5	10,8
Domodossola	726,5	sereno	—	1,1	-5,1
Milano	709,0	1/4 cop.	—	3,1	11,5
Moncalieri	707,1	sereno	L. mosso	0,0	-4,2
Torino	710,5	nebbioso	—	1,0	-0,3
Parma	709,0	sereno	—	1,0	11,0
Genova	710,5	sereno	—	0,6	-5,3
Livorno	709,1	sereno	Agitat.	4,0	-1,5
Firenze	709,0	3/4 cop.	agitato	0,0	-3,4
Forlì	708,8	sereno	mosso	5,3	9,0
Ancona	708,0	sereno	—	4,0	6,0
Urbino	706,0	sereno	agitato	3,0	9,0
Perugia	708,7	sereno	—	2,0	-4,3
Camerino	707,6	1/4 cop.	—	2,0	-5,7
Aquila	704,5	tutto cop.	—	4,7	-2,0
Roma	705,0	sereno	—	6,1	9,3
Foggia	706,0	3/4 cop.	—	6,4	9,4
Napoli	705,2	sereno	mosso	11,7	5,3
Potenza	700,0	tutto cop.	—	7,0	-0,7
Lecce	704,9	3/4 cop.	—	10,2	3,3
Cosenza	703,0	piogg.	—	14,0	6,0
Cagliari	763,1	sereno	calmo	18,0	6,0

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

L'on. Puccioni. — La *Nazione* annunzia che l'on. Puccioni fu colto, giorni sono, da pleuresia, ma che ora ogni pericolo è scongiurato e l'infermo è in via di guarigione. Gliele auguriamo prontissime e perfetta.

Il Monte Bianco. — Leggiamo nella *Gazzetta del popolo* di Torino:

« È stato in questi giorni a Torino il deputato alla Camera francese, nonte Dorville, che è il Franois uno dei sei più attivi sostenitori del movimento in favore del traforo del Monte Bianco.

Il deputato Dorville, dopo aver, a nome dei cittadini, visitato il generale Garibaldi in Alezio, venne nella nostra città per conferire col Comitato promotore per la costruzione del *tunnel* rivale a quello del Sempione.

Ricevuto dal presidente, deputato Compans Pu Brichanteau, venne posto in comunicazione col Comitato del traforo, dal quale il Dorville ebbe la più completa relazione dello stato in cui si trovano i lavori preparatorii.

Il deputato Dorville è pienamente soddisfatto dell'accoglienza ricevuta e lieto di aver recato a Torino informazioni importanti che lo mettono in grado di adoperarsi con successo alla Camera dei deputati di Parigi in campagna in favore del Monte Bianco. »

Monumento a Bixaldi — La *Nazione* annunzia che il municipio di Trento invierà l'on. nostro sindaco L. 1000 per il monumento al barone Bettino Ricasoli, ed accompagnerà l'offerta con una lalla lettera, che pubblicheremo domani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Un regio decreto, in data del 18 novembre, che autorizza la riforma dell'Opera pia Bellisarnali d'Imola in un lascito condizionato a favore dei poveri del Comune.

NOTIZIE ULTIME

VIAGGIO DELLA FAMIGLIA REALE

(Dispacci dell'*Agenzia Stefani*)

Citonza, 23. — Dopo la fermata a Catanzaro, il treno reale fu fermato in tutte le stazioni fino a Cosenza, ove giunse alle ore 3.

A Cerati, l'autorità ecclesiastica, insieme alle autorità civili, ossequiò i Sovrani.

A Rossano un comitato di signore offrì alla Regina un elegante mazzo di fiori.

A Castrovillari gentili signorine vi consegnarono numerosi mazzetti.

A Bafaleria il Principe di Napoli salì in altro treno diretto a Napoli. Scese, giungendo sinnotte alle ore 2, e ivi aspettavi i Sovrani.

L'ingresso a Cosenza fu disturbato da una pioggia dirotta; tuttavia la cittadinanza, fra entusiastiche ovazioni, il suono delle campane e fuochi di bengala, accompagnò, con maschio e bondiere, i Sovrani al palazzo della prefettura.

I Sovrani si affacciarono al balcone per ringraziare.

Il vescovo ed i canonici ossequiarono le Loro Maestà all'arrivo al palazzo.

SENATO DEL REGNO

Si presedette nella tornata di ieri alla costituzione degli Uffici; non si potè poi esaurire l'ordine del giorno per la giustificata assenza del ministro della marina e del senatore Manfrin.

Domani alle 2 costituzione degli Uffici e quindi seduta pubblica.

CAMERA DEI DEPUTATI

Alla seduta di ieri della Camera intervennero appena cento deputati. La vece che si volesse proporre una nuova proroga della vacanza ha contribuito a tenar lontani da Roma moltissimi deputati.

L'on. presidente rese conto alla Camera colle seguenti parole del ricevimento fatto dalle LL. MM. alla deputazione dell'Assemblea il 4° d'anno:

Onorevoli colleghi. Nel primo giorno dell'anno l'ufficio di presidenza, insieme ai delegati da voi, recava a Sua Maestà il Re ed a Sua Maestà la Regina, gli omaggi e gli auguri della Camera.

Le Loro Maestà, manifestarici il loro speciale compiacimento pei sentimenti da noi espressi in nome della Rappresentanza nazionale, ci inscrivevano di ringraziarne, sono di testimonianza che sentivano all'animo Loro oltre ogni dire grata.

Piacque inoltre a Sua Maestà il Re astenersi in una soddisfazione per la patria diletta, con la quale i lavori della Camera procedettero sull'usato tenil dauoro, ed augurare che l'opera nostra pure sia quantunque frattanto si vitali inter-sei della patria, solo oggetto della costante sua sollecitudine.

Data dal ministero dell'interno comunicazione ufficiale della nomina dell'onor. Bacelli a ministro per la pubblica istruzione, il presidente annunziò alcune interrogazioni, fra cui due degli on. Maiolini e Nasorri al ministero della marina sulla navigazione del *Duilio* ed una dell'on. Messari al presidente del Consiglio sulla vertenza turcogreca e sulle condizioni dei nostri connazionali al Perù.

Compiuto il sorteggio degli Uffici nel bimestre 16 gennaio-24 marzo, l'ordine del giorno recava la discussione del progetto di legge sulle attribuzioni del Consiglio d'istruzione pubblica.

Vinta l'eccezione numero dei presenti e considerata la grande importanza di qual progetto e di quello, pure all'ordine del giorno, sulle tasse di fabbricazione degli olii di seme di cotone, l'on. Minghetti propose che si invertisse l'ordine del giorno, dando la precedenza ai sicuri progetti secondari, i quali non potevano sollevare divergenze.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica si associò alla proposta dell'on. Minghetti, il quale, replicando, notò che il metodo da lui proposto muova a facilitare il lavoro della Camera, e che lo stesso concetto anche maggiore avrebbe dovuto desiderare di vedere discusso un progetto sì importante da un'assemblea più numerosa.

Di fronte all'opposizione del ministro, tredici deputati di Destra, per sostare l'inconveniente d'una discussione di due soli giorni proposta in Camera vuota, chiesero, a tenore del regolamento, la verificazione del numero, la quale diede per risultato la constatazione che mancava il numero legale per deliberare.

I nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*. Oggi si rinnoverà l'appello nominale.

ROMA E NAPOLI

Nella seduta di ieri gli onorevoli Sella e Billia hanno presentato alla Camera le relazioni sui provvedimenti concernenti i comuni di Roma e di Napoli.

L'OPPOSIZIONE COSTITUZIONALE

Per la malattia dell'on. Cavalletto e per l'assenza di molti colleghi l'adunanza dell'Opposizione costituzionale, che doveva tenersi ieri sera, fu rinviata ad altro giorno, da determinarsi.

LA RIFORMA ELETTORALE

Ieri (24) si è riunita la Commissione della riforma di legge per la riforma elettorale.

L'on. Zanardelli ha distribuito stampato il testo del progetto ed ha presentato anche le tesine della sua Relazione, degli allegati e dei documenti, che costituiranno un volume di circa 800 pagine a doppia colonna.

Queste varie parti saranno successivamente distribuite, a brevi intervalli, ai membri della Commissione, che faranno una nuova adunanza per domenica prossima, 29 corr.

IL PROGETTO SULLE PENSIONI

Ieri sera ara convocata la Commissione dei 18 per udir la lettura della Relazione dell'on. Simonelli sul progetto di legge per la Cassa delle pensioni.

L'on. Cavalletto

I dispotati si sorprenderanno ieri, non vedendo al suo posto l'on. Cavalletto, che è sempre fra i più diligenti e che non manca mai alle sedute della Camera. L'egregio deputato è a Padova ammalato. La notizia ci fu recata ieri mattina dal *Giornale di Padova* colla seguente lettera:

Da qualche giorno il nostro illustre amico Alberto cenne. Cavalletto soffre del disturbi intestinali, ed va soggetto, ma un po' più forti del solito.

Finora però il mo stato non è tale da essere apprensivo.

Ai suoi molti amici non mancherono di recapitare notizie sull'andamento della malattia, trattandosi di un uomo a cui Caval'atto, si gerie, altre i numerosissimi amici, s'interessa vivamente tutta la cittadinanza.

E sente il pieno intiero sollievo i suoi veri ed nostri affe hè il benemerito patriota si ristabilisca presto in salute e ritorni alla sua vita operosa e tanto proficua al pubblico bene.

Questa notizia avevamo fino a ieri sera.

Oggi mattina, 23, ci è grato annunciare che l'ammalato passò una notte abbastanza tranquilla, con sensibile miglioramento.

Speriamo che continui.

Noi ci affrettammo a chiedere notizia alla Direzione del *Giornale di Padova*, la quale ieri ci telegrafò gentilmente che l'infermo passò la notte lunpieta, ma che i sintomi della malattia continuavano (ieri 24) ad essere tranquillanti.

Gli on. Minghetti, Spaventa e Rudini telegrafarono immediatamente, in nome dell'Associazione costituzionale centrale, all'on. Piccoli, deputato e sindaco di Padova.

È superfluo dire che tutti fanno voti affinchè sia sollecita e perfetta la guarigione del benemerito patriota, e affinchè egli possa fra breve riprendere in Parlamento il posto da lui occupato con tanto onore e vantaggio del paese.

IL SEGRETARIO GENERALE

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si assicura che la nomina dell'on. Costantini a segretario generale del ministero d'istruzione pubblica è decisa, e che il relativo decreto sarà sottoposto alla firma reale, appena il Sovrano sarà ritornato alla capitale.

I LAVORI DEL TEVERE

Fu distribuito ai deputati il progetto di legge dei ministri dei lavori pubblici e delle finanze per stanziamento di fondi per la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere. Ripr duniamo il 1° articolo del progetto, che è l'essenziale:

« Il governo del Re è autorizzato a creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in cinquanta anni, per sessanta, a norma della legge 11 agosto 1870, n. 2363, una seconda serie di lavori accessori alla definitiva sistemazione del Tevere urbano, consistenti nelle costruzione dell'allargamento e regolarizzazione dell'alveo con muri di sponda, dove sia necessario, dalla linea che tra il ponte de' Fiorentini e porta Portese, nelle opere relative alla sistemazione dei punti dolci e pericolosi, e nella costruzione di parte de'collettori, riconosciuta più urgente entro il limite di spesa di sessanta milioni. »

La Finanza

Il giorno 21 corrente a Rieti furono estratti n. n. 320 di tersano.

A Messina il giorno 21 furono distratti n. n. 25,085 di mucie, sonnati n. n. 21,622 di terreno, rimarti n. n. c. 44,393 di macie, interati m. n. c. 111,780 di terreno, estirpato 181 viti di col 53 in vegetazione.

Il giorno 22 a causa della pioggia non si potè lavorare che per un quarto soltanto della giornata.

Furono distratti n. n. 5004 di macie, sonnati m. n. 38,490 di terreno ricostruiti m. c. 29,205 di macie, interati m. c. 77,350 di terreno, estirpate 35 viti di col 20 in vegetazione.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 22. — Proveniente dalla Plata, è arrivato e partito per Genova direttamente il vapore *Europa*, della Società Lavarello.

Napoli. 24. — S. A. il Principe di Napoli è arrivato stamane alle ore 2.

Venezia, 24. — I giornali ricevono da Capodia la conferma che una barca novarchinante carica, incontrò presso Rume, si è capovolta. Di 90 persone che questa barca trasportava, 54 furono salvate e 29 si affogarono.

Vienna, 24. — Il castellano Kutschker, arcivescovo di Vienna, ebbe un attacco di apoplessia. Il suo stato è grave.

Parigi, 24. — Una corrispondenza di Napoli, pubblicata dall'*Agenzia Havas*, dimostra che l'agitazione della stampa per la questione tunisina è puramente superficiale, e non altera i rapporti assai amichevoli dei due gabinetti, nè l'amicizia reciproca dei due popoli.

Londra, 24. — Lo *Standard* dice che il re di Grecia inviti ierisera la Legazione turca a pranzo.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Notizie dall'Albania dicono che la Lega albanese ha l'intenzione di domandare l'autonomia amministrativa, ed in caso di un rifiuto, di trattare colla Grecia. »

Il *Times* dice che il mantenimento della pace dipende dall'accordo delle potenze; soggiunge che l'inghilterra non vioserà di prestare i suoi buoni uffici, ma ch'essa non vuole avere la responsabilità della guerra, la cui conseguenza cadrauno sopra la nazione che sarà la prima a far cessare il sangue. Se la Grecia agisce da sola, non dovrà lamentarsi se sarà abbandonata allo sole sua forza. La Grecia può domandare una mediazione e nulla di più. L'attuale situazione non permette all'Inghilterra di impegnarsi più di quelle che lo è attualmente.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New York. — Nonostante il poco interesse che offrono praticamente le variazioni dei corsi dei grani sul mercato di New-York, continuiamo a notarle, perchè la speculazione vi è qualche volta ardente, e da un momento all'altro può risvegliarsi e operare delle fluttuazioni che i nostri mercati di Europa non devono trascurare, essendo Nuova-York, dopo tutto, il mercato più importante del mondo per i cereali. Si constata al presente una leggera debolezza di 1 cent. sui pronti disponibili che restano a 1 dall. 18.

Quelli a quando corrente hanno ribassato di 3/4 e quelli a termine fabbricato e marzo non variano.

La farina è senza cambiamento.

Il granoturco ha ribasso di 1 cent.

Ecco i prezzi:

Farina extra state, disponibile da 4 d. 30 a 4 d. 50 il barile di 98 lib.

Frumento rosso, disponibile buono, a 1 dall. 18; pel corrente mese a consegnarsi a fabbrica a 1 dall. 19; a consegnarsi a marzo a 1 dall. 20 1/2 il bushel di 35 litri, franco a bordo.

Inghilterra. — Le intelligenze l'inverno si è stabilito come in Francia, con gran soddisfazione per gli agricoltori; è entrata molta neve in tutti i paesi e il gelo è stato rigidissimo. Il grano ha mostrato più fermezza nella piazza di Londra, ma gli affari non hanno avuto fuora che poca attività. Il grano indigeno è in ribasso su qualche piazza dell'interno ed è rimasto fermamente fonte in generale.

La qualità ha migliorato coi cambiare della temperatura. La domanda è stata molto sensibe per il continente e noi crediamo sono stati venduti per quello destinazione.

Le stock viaggiante alla volta degli Stati-Uniti è in aumento. Al presente è di 1,461,000 bushel contro 6,220,000 la settimana scorsa.

I mercati angloamericani sono in rialzo di 25 a 50 c. per quarter.

Germania. — I mercati sono più fermi. Colonia è in rialzo. Berlino è pure molto fermo sul grani, ma in ribasso sulle segale.

Nel Belgio i frumenti sono ricercati, e i corsi si sostengono. Gli altri grani sono senza cambiamento.

Francia. — La ferma di speculazione al mercato di Cuvre sono ottime su ricerche le qualità.

La marca D conserva il suo corso unitorno di 37.

Le farine di consumo si indebolirono e non si quotano più di 61 a 62 fr. ogni 159 kilogrammi, senza la qualità.

I grani sono calmi; la segale e la avena sostenute.

Interno

Cereali.

Novara. — Mercato leggero e non qualche piccolo affare conchiuso nel riso.

Si è notato qualche domanda nel riso e nelle sete.

Ecco i prezzi praticati sulla piazza per stabilire: riso nostrano da lire 22 95 a 23 50; riso Ostiglia da 22 95 a 24 25; segale nuova da 16 a 16 20; melica da 13 05 a 13 65; avena (fiori dasio) 8 65 a 8 85; riseo nostrano da 15 a 15 50 il quintale lire 18 a 19.

Cremona. — La persistente fiacchezza non cessarna per sono a diminuire. Compratori e venditori assendosi mostrati affatto svogliati anche nella scorsa ottava, con transazioni poche e i prezzi stentarono a mantenersi invariati.

Ecco i prezzi:

Frumento l'ettol. da lire 19 50 a 21 50, mellcotto da lire 12 a 13 50; riso nostrano al sacco da lire 24 a 24 50, ottimo 26 a 26 50, fiorone nostrano da 24 ettoli- tale 19 a 21, id. chinese 19 a 21; segale da lire 12 50 a 13 50; avena al quintale 13 50 a 19 50.

Cagliari. — Mercato ben provvisto, ma poco attivo per le convertazioni per mancanza di compratori.

Vini.

Torino. — La scorsa ottava fu una vera settimana grassa per vendite; il vendute in questa ottava 221 ettolitri, cioè 211 più della settimana antecedente. I prezzi rimasero invariati. Circa il rilevante numero degli ettolitri venduti non bisogna però farsi delle illusioni: fu un caso straordinario, dovuto alla speciale circostanza del consumo, il quale avea bisogno di rifornirsi della ducata. Nei magazzini generali il 15 corrente, c'era rimanenza di 4764 ettolitri: prezzi primo qualità 62 a 69 per la seconda.

Alessandria. — In questo mercato continua la fermezza nei prezzi in tutte le qualità, causa il scarsi-gno nei mercati di produzione e la attivissima domande dalla Francia.

Le qualità maggiormente preferite fuono quelle di consumo, perchè di maggior colore ed anche per la circostanza che fanno molto buona lega coi vini del Piemonte.

La quercelle i prezzi furono invariati e ai si fa qualche commercio fa in senso di ribasso nelle Scoglietti e nel Napoli.

Olii.

Napoli. — Corsi deboli e pochi affari. Gallipoli 10 marco doc. 32 10 e maggio doc. 32 20. Gioio marco doc. 33 e maggio doc. 33 7/8.

Messina. — Affari limitatissimi in olio d'oliva gallipoli. Il prezzo fisso lire 86 27 per 100 chil. Per gennaio-febbraio 1882 lire 96 25 per 100 chil.

Bari. — Gli affari vanno scemando in quest'articolo. Le qualità secondarie, che abbondano, hanno preso il ribasso: le qualità superiori invece si sostengono, e quelle specialmente col gusto di frutto sono ricercate e pagate lautamente.

Ecco i prezzi:

Olio sopraffino	lire 138	a 145
» n. 1	» 128	» 130
» n. 2	» 118 25	» 120
» n. 3	» 109 70	» 110 80
» mangiabile	» 90	» 100
» comune	» 87	» 89

Patrocle.

Genova. — Regola il mercato per la merce pronta.

Pessivante B. W. pronte:

Barili lire 28 a 29 50 schiave di dazio.

Casse » 31 a 31 50 »

Barili » 71 50 edagazzo al vagone.

Casse » 79 a 79 50 »fogazzo al vagone.

A consegnare viaggiante:

Per la cassa consegna in fabbrica a lire 29.

Seta.

Milano — La settimana scorsi sonza offrire alcun indizio di seria ripresa. Perfino della domanda limitatissima, la offerta lasciata ad ottenere delle facilitazioni non vengono accettate, ed i prezzi sono tenuti con molta fermezza.

Como. — Prosegue il miglioramento in fabbricati è ora occupata nella confezione di stoffe di tutte sorte, in cui ricorre è da quattro lempo cumentata, ed il commercio rendere prediligere. Ecco alcuni prezzi pretticati nella settimana scorsa:

Organzini extra 18/22 a lire 74 valuta;		
id. classici 2° ss. 18/22 a lire 69 50 va-		
lute; id. sublimi 18/22 a lire 68 va-		
luta; trama classica due fili 20/24 a lire		
63 valute; id. tre fili mass. ab 20/24 a		
lire 58 valuta; id. corrente due fili 22/24		
a lire 52 valuta.		

La vendita delle stoffe fe attiva in tutti gli articoli, ma furono ricercati specialmente i fabbricati prima e seconda qualità, perchè il primo poste spotta sempre ai rasi.

Canape.

Bologna. — Le grandi concorrenze pel commercio canapi, nel secondo mese di possesso raccolto, mantengono buona domanda, nei prezzi mostrarsi che chiusura di 5 settembre all'ultimo quadagnarono 12 per cento all' aggio; ed è veramente l'articolo d'esportazione che risenti meno degli altri la mutata condizione dei valori. Oli affari scarseggiano, come d'altronde fu sempre nei primordi dell'anno; ma la attuale situazione non può mancare di portare a buona sacrifizio alcuno, massime da chi possiede qualche cosa di non comune.

Ecco i due particolari di questa giornata si pone a pagn L. 105; alcune altre abbero da L. 96 75 a meglio: e di un lotto speciale di canapi di Bologna della qualità grandiose, nè provenienze dalle terre mature pel resto, scarsi fatte L. 88 50.

Coloniali.

Genova. — Se questo mercato continua sempre in stasa nelle caffè, nel olì, i prezzi sono sempre lasorti e pochissimi sono gli affari.

Sono stati venduti meschi 470 caffè Porto Rinco nuovo, arrivati al vapore, trasbordo di Marsiglia, a prezzo privato riservato.

Anche nello zucchero continua sempre la calma in tutte le qualità, stante le poche domande. Prezzi pressochè deboli.

Spiriti.

Genova. — Gli spiriti rimasero negletti, senza operazioni, e non si manifestano maggiore inazione, essendo quasi nulla la domanda e ben limitati al puro dettaglio.

Fossati dell'America 93[3/4] L. 192 el vagone, tara lr. 27 per barile.

Dal Napoli da L. 135 a 136 di 90° al vagone. tara come sopra.

Per partite si ottengono facilitazioni.

Salumi.

Genova — Nella scacchera laglesi avvenuto un po' di ribasso, quotandosi in questi giorni a L. 120 la botte. Parimente i prezzi delle arrighe ribassarono, e s'abbero da L. 25 a 30 il barile.

Nel merluzzo e nello stoccafisso non avvenne variazioni a segnare, e non pure nelle altre qualità di salumi.

Le colonie di Spagna sono esaurite, essendo stata venduta la partitella ultima arrivata col vapore Casa dell'ultimo carico.

Questesi: stoccafisso Bergen da L. 75 a L. 76; fatto di Vadsò nuovo da L. 54 a 65, secondo il merito, per 100 kil.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	22	24
Rendita italiana 5 0/0	87 1/2	87 1/2
» 3 0/0	—	—
Certif. Tesoro sm. 1880-84	—	90 75
Obbligazioni Banca Romana	—	95 50
Detto Rothschild	—	—
Rendita austriaca	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Op. Pia sez. Mercato	—	—
Ass. Fondiaria Il. Azioni	—	—
Compagnia fond. italiana	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Strada ferrata meridion.	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Buoni merid. 5 0/0 (ore).	—	—
Ben. Mobiliare Romano	—	—
Fir. Cattaneo	—	—
Soc. Ital. condotte d'acque	610	—
Soc. Acqua Pia, obbligaz.	—	—

BORSA DI ROMA		
Roma, 24 gennaio.		
La settimana cominciava sotte abitanti		
sempici. Il nostro consolidato mancò		
i valori furono discretamente attivi e sostenuti.		

Per fine, la rendita, si aggirò sui prezzi di 89 45, 89 47 1/2. Per contante, si contava, domenica a 87 35. Lievemente più debole la Rendita Postiglia. Cattolico 90 90, 90 75. Blocati 90 30. Redegalli 90 25.

Banche Romane da 1220 a 1215. Negoziate le Azioni Fondiarie 8. Spirito a 470 e 470 50. In miglioria le Azioni della Banca Generale che ebbero denaro a 698 50 con poca lettera a 699. Credosi che tal valore sarà sempre per migliorare giacchè ingiiano del rendimento tanto più elevato dalla Direzione che dette stabilimente presenta un utile netto di L. 800,000).

In continue numero le Azioni Condotte d'Acqua; oggi vennero negoziate a 540 e 542, guadagnando così, nel corso del mese altre L. 40.

Banco Roma 677 e 679. Acqua Pia 1005. Meridionali 435. Strade 275. Forno in Azioni gue Roma che abbero affari a 825.

Più fermi i Lanifi.

Chiusero su Parigi 102 25. Parigi a 2 mesi 101 30. Londra 3 mesi 25 66. Mareggli 39 48.

MENTORE.

FIRENZE	22	24
Rendita italiana 5 0/0	87 70	87 80
Napoleoni d'oro	20 10	20 10
Fiorini d'argento	2 07	2 07
Prestito a vita	102 25	102 25
Imprestito Fiorentino	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	651	654
Azioni Fondiaria	—	—

PARIGI, 24 (ore 3 1/2 pom.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 cons.	86 3/4	87 47
» 5 0/0	83 1/2	84 07
Italiana	19[3/4]	19[3/4]
Rendita italiana 5 0/0	87 25	87 45
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Cambio su Londra, a vista	—	25 26 1/2
Banca Ottomana	—	—
Consolidati inglesi	93 1/16	93 1/16
Rendita dall'Italia	—	87 1/2
Rendita turca	12 65	12 67
Banca di Parigi	—	1140 —
Turchine	—	342 —
Azioni 5 0/0	—	507 —
Rendita negli 5 0/0 (1877)	92 1/2	92 3/4
Rendita spagnuola esteriore	21 7/8	22 —
Banca di sconto di Parigi	—	8 0 —
Banca ottomana	—	490 —
Rendita austriaca nuova	—	—
Argento fino	—	140 —
Credito fondiario	—	1475 —
Fondiaria	—	620 —
Unione generale	—	698 —

VIENNA	21	22
Mobiliare	103 00	104 —
Lombarde	46 50	46 50
Banca anglo-austriaca	128 25	129 —
Austriache	274 50	275 —
Banca nazionale	819 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 39	9 39 —
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 85	46 85
Cambio sopra Londra	116 85	116 85
Rendita austriaca	73 75	73 75
» in carta	72 87	72 87
Union-Bank	118 80	118 80
Credito austro-ungarese	283 —	284 —
Rendita ungherese nuova	103 90	104 87

BERLINO	21	22
Mobiliare	503 —	503 —
Austriache	474 —	474 —
Lombarde	172 50	172 50
Rendita en Lenine (3 mesi)	99 20	99 20
Rendita italiana	88 70	89 —
Rotta (fine mese)	—	—
Azioni Meridionali	—	—
Obblig. Regia tabacchi	—	—
Rendita turca	13 —	13 —
Prestito russo	95 40	95 40
Prestito russo nuovo	90 80	90 80
Argento (per obbligaz.)	—	—
Rublo	211 50	211 50

LONDRA	21	22
Cons. inglese [92 1/16]	—	92 1/16
Rendita ital. [89 1/4]	—	89 7/8
Spagnuole	21 7/8	22 —
Turche	12 5/8	12 5/8
Egizie tasse	93 1/8	93 1/8
Ottomane (1°)	12 5/8	12 5/8
Argento fine	51 5/8	51 5/8

F. D'ARCAIS, direttore.

Rambaldo Giovani, gerente

BANCA NAPOLETANA

A norma del disposto del Regio Decreto del 4 luglio 1880, sono invitati i signori Azionisti della Banca Napolitana ad effettuare il versamento del secondo decimo, entro le onove interamente liberate di lire cinquecento, corrispondente ognuna di esse a due delle vecchie liberate di sole lire 250.

L'accidetto cambio avrà luogo:

In **Napoli** presso la Sede della Banca:

» **Genova** » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

» **Milano** » la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

» **Torino** » la Banca di Torino.

» **Livorno** » i Signori Lombard Odier e C.

» **Roma** » la Banca Generale.

Le spese tutte concorrenti al cambio delle Azioni saranno sostenute dalla Banca, la nomo della quale gli azionisti sono corrispondenti rilasciarono analoghi ricevi dalle Azioni depositate per cambio.

Le consegna dei nuovi titoli avrà luogo entro i 15 giorni successivi il deposito.

Napoli, 24 gennaio 1881.

Per delegazione del Consiglio d'Amministrazione

Il Direttore

FIR. L. ANDRINI.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle Azioni della Compagnia del

Telegrafo settmarino dell'America Centrale

(Vedi quarta pagina)

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni

stabilita in Firenze

Rame Incendio: Capitale 40 milioni di lire in oro.

Rame Vita: Capitale 25 milioni di lire in oro.

Vedi tre gli avvisi.

Tipografia dell'*Opinione*

Tariffa per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti

Per la quarta pagina . . . . . L. 0,20
Commerciali in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,00

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno Roma

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio dei gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improbabilità degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***Principe DON TOMMASO CORSINI***
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: ***Comm. DOMENICO BALDESCHI,*** Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte unite o a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'8 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, reality vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***Comm. Prof. PIETRO CUPPARI,*** Senatore del Regno
Vice-Presidente: ***DON ANDREA DEI PRINCIPI [CORSINI],*** Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Gallard**
Rappresentanza Generale per Roma ed Umbria, Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

ANNO VI

MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO
GAZZETTA DEL COMMERCIO
Organo degli interessi nazionali del Regno d'Italia

ANNO VI

Si pubblica settimalmente in 12 pagine formato a tre colonne, contiene tutti gli avvisi d'asta di fornitore del Ministero della Marina e della Guerra, non che l'elenco di tutti i lavori d'ingegneria accordati in **Italia, in Francia, in Austria — Ungheria ed in Germania.** Pubblica una cronaca completa del movimento del Commercio in Italia.

Per abbonamento dirigersi in Roma — Passeggiata di Ripetta n. 10 per un Anno L. 12 sei mesi L. 6.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE	
Napoli 1853	**GUPPY . C.**	Parigi 1867	
Firenze 1861		Napoli 1871	
Londra 1862		Vienna 1873	
Foggia 1865		Te Rei 1875	
		Caserta 1879	

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE a CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'Industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore e senza — MOLINI GRANARI per frumento, granone, saraceno, ecc. — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esperimenti in grande — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per mniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ad ottimi effetti utili.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., dicci TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con nuova PRIVILEGIATA DISPOSIZIONE a vite alla Inglese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — TRAMITI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzi e per lettere e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI RIDOTTI. Si fan inviare cataloghi. **LAVORI PRONTI**

Sono pubblicate le prime dispense dei CAPOLAVORI
di
VITTOR HUGO

I MISERABILI	II. NOVANTATRE	I LAVORATORI DEL MARE

EDIZIONI POPOLARI ILLUSTRATE
Ogni dispensa in-4 illustrata Cent. 5.

Queste Opere del grande poeta e primo romanziere Francese non abbi bisogno delle mie povere parole per essere raccomandate ai lettori italiani; e se le manifestazioni del genio che hanno reso trionfalmente tutto il Mondo civile; e dove le ragioni dell'arte stiagono meno potenza alle nostrali degli intelligenti, la trad-zione, ricevuta dove c'era allo stesso impegno dell'istesso Italia, ridotte come limpidissime speccie il pensiero dell'originale in tutte le gradazioni del suo stile.

Appoggiamo all'utile fabbricazione avuto dalla quarta edizione Illustrata dei *Miserabili* e del *Lavoratori del Mare*, in breve tempo esaurita, fidenza che i lettori italiani vorranno fare buon viso anche alla presente quinta edizione.

Prezzo d'abbonamento alle prime 150 Dispense:
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 5 —
Estero, Unione postale del Parte (in oro) . . . . . » 6 —
Ciascuno 2 dispense in-4 illustrate ogni settimana

Per abbonarsi inviare Vaglia postale all'Editore CARLO SIGNORETTI — Milano, via Pantano, 6.

GUIDA TECNICO-PRATICA del Magnetismo Animale, non formulario di 200 ricette, scritta dal Professore Pietro D'Amico, 1 volume di pagine 90, Bologna 1877 — Prezzo Lire 2. Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

UNA CITTA' GALLEGGIANTE di *Giulio Verne* con disegni originali di *Benett—Easterz* ed una lezione dello stesso pupazzo.

Terza edizione. Un volume di pagine 182. Milano 1870

Prezzo Lire 1. Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87 Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

I SERVITORI DELLO STOMACO
di GIOVANNI MAGÉ
per far seguito alla Storia di un Boccone di Pane.

Le cose. La vita delle cose. La middle. Le articolazioni. La colonna vertebrale. La testa ed il petto. Le braccia e le gambe. I muscoli. Le posizioni. I movimenti. L'elettricità. I nervi e le attività spirituali. Il cervello. L'elettricità animale. I movimenti involontari. Il servacello. Il centro nervoso. I movimenti involontari. Il gran simpatico. un volume di pagine 280 Milano 1871.

Seconda edizione. Lire DUE, franco di Posta.

Deposito presso l'*Agenzia d'annunzi del giornale l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

DA RIMETTERSI
IN SECONDA LETTURA
GIORNALI ESTERI
Francesi e Tedeschi
24 ore dopo l' arrivo e alla metà di prezzo
FRANCHI DI POSTA

Coloro che desiderassero abbonarsi si rivolgano all'Amministrazione dell'*Opinione*, Via del Seminario, N. 87, Roma.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA ALLE AZIONI DELLA COMPAGNIA DEL
TELEGRAFO SOTTOMARINO DELL'AMERICA CENTRALE
Società anonima Francese al Capitale di **TRE milioni** *di franchi divisi in 6,000 azioni di 500 franchi ciascuna.*
Sede Sociale a Parigi : 8, Rue Saint-Georges, 8.

COMITATO DI PATRONATO

SIGNORI. — Il *Vice-Ammiraglio* Vicconte A. FLEURIOT, de l'ANGLE; Il *Generale di divisione* A. PICARD; Il *Corrispondente* Th. LAGE;
Sir *Jo.* ses CAMPBELL Bannat, Presidente della Compagnia sottomarina, a Londra;
Il *Ingegnere Generale* Hon Wm FILDING, membro della Società degli Ingegneri telegrafici, a Londra;
V. PIGNIER, ingegnere civile, antico allievo della Scuola politecnica e dell'Accademia militare di Saint-Cyr, membro del governo britannico, alle conferenze telegrafiche di Roma e Pietroburgo, antico capo del dipartimento delle poste e telegrafi della Gran Bretagna;

La Società ha per oggetto la esplotazione della concessione del governo Inglese e Spagnolo accordata in vista di unire direttamente l'America Centrale, all'Europa ed agli Stati-Uniti.

LINEA LA PIU' ECONOMICA DA PARIGI A PANAMA

Le azioni in cui assieme resultito è suddiviso di **80 0/0** *sono emesse alle PARI sono a* **500** *franchi*

PAGABILI : — 25 franchi sottoscrivendo — 100 franchi alla ripartizione — 375 franchi alla consegna dei titoli.

Gli atti quanti secondo la discussione del Consiglio d'Amministrazione. Resilire di 5 franchi per azione liberata al momento della sottoscrizione.

La Quota ufficiale sarà domandata a Parigi, Londra e Madrid.

La sottoscrizione sarà aperta il 25 gennaio 1881 in Francia, Inghilterra, Italia, Spagna, Belgio e Olanda.

A **ROMA**, presso il Sig. REBUFFO e PARODI, Banchieri. Via Montecatini, 11.
A **PARIGI**, alla BANCA DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA, 9 rue Saint-Georges, e nelle sue agenzie di **ANVERS**, 2, rue Quellin; **MONS**, 1, rue de Bertaimont;
A **LONDRA**, presso il Sig. LESLIE, J. MONTEFIORE, 2, a Cornhill Court, e C.;
A **MADRID**, presso i Sigg. Guillerme ROLLAND e Comp. Calle Tetuan, 10;
A **LA HAYE**, presso i Sigg. JANSSEN *frères* Banchieri.

Si sottoscrivere anche per corrispondenza.

I prospetti e programmi si spediscono gratis dietro richiesta, dal Banco REBUFFO e PARODI, Roma, via Montecatini, 11.

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE
ROMA - Via del Seminario, N.° 87 - ROMA

Essendo fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie, nonchè di macchine grandi e piccole, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione a prezzi discreti.

L'ABBICI di un lavoro per **Edmondo About** 4 volume di pagine 204 Milano 1869. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SCUOLA E FAMIGLIA di *Carlo Belgiorno* un volume di pagine 263 Milano 1873,
Prezzo Lire 2,50 Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DALLA TERRA ALLA LUNA tregitto diretto in 97 ore e 20 minuti di *Giulio Verne* — Cinea traduzione autorizzata dall'Autore — quinta edizione — 1 volume di 400 pagine con 40 intagli intercalati nel testo. Prezzo L. 2,50. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

E la descrizione amena, per giocondità, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore ch'è il Du Chaillu nella costa selvaggia dell'Africa. Di somma interesse sono le descrizioni di cose e di piante, della vita dei cannibali, e dei costumi dei re delle scimmie, il Gorilla. Eccellente libro per fermia.

Un elegante volume di 256 pagine con 33 incisioni staccate dal testo. Lire 4, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglipostale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30

LE COMETE
MONOGRAFIA
DI
GIOVANNI CELORIA

1. La grande Cometa dell'anno 1858 sosia la Cometa Donati. 2. Il Nucleo e la Chioma delle Comete. 3. La Coda delle Comete. 4. La Luce delle comete. 5. La distanza delle Comete dalla Terra e il loro movimento nello spazio. 6. Le apparenze delle Comete in rapporto al Sole movimento. 7. Le Comete periodiche. 8. La Cometa di Encke l'Ellisse e scintesta. 9. La Cometa di Biela e il frantumarsi delle Comete. 10. Quel che avvenga della Cometa dopo il suo passaggio al perielio. Idee di Goglielmo Herschel. 11. La massa delle Comete. 12. Supposta infinezze. delle Comete. 13. Il numero della Cometa. La vita delle Comete 14. Gruppi di Comete. D'onde vengano le Comete. 15. Relazione fra le Comete e le stelle cadenti; Idee di Schiaparelli. 16. Teoria fisica delle Comete; Idee degli antichi. 17 Teorie di 19 Kepler e di Descartes (Tortuse). 18. Teoria di Bevelia, (fis-valeur). 19. Teoria di Newton. 20. Teoria di Hook, di Halrau e di Euler. 21 Teorica delle forze attrattive e ripulsere. 22. Teoria di Tyndall

Un volume di pagine 160 Milano 1873 con 6 tavole litografiche, Lire 4 50, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL FAVORITO DELLA REGINA (Stronzo) — Romanzo di **A. Arnould e N. Fournier.** — Un volume di pagine 308, Milano, 1877.

Prezzo Lire UNA franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ROMA E IL CATTOLICISMO
per **ROMOLO FREDERICI**

Opuscolo di pagine 72, Firenze 1870. Prezzo Lire UNA Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SULLA LEGGE della produzione del sussi saggio di Paolo Lioy un volume di pagine 302, Milano 1872. Prezzo Lire 3. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

LA ZATTERA DI CHIACCIO

Naufragio del polaris raccontato da Giorgio Tyne inspoloneste del Polaris. Con 20 incisioni e 1 carta geografica — 1 volume di pagine 312. Milano 1876. — Prezzo Lire 2. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario n. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti Cent. 30.

ORIGINALITA' di Londra visibili ed invisibili descritte da originali d'Italia — 1 volume di pagine 128, Napoli 1871.

— Prezzo Lire 2, franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SUL SACRO LIBRO dotto la sapienza di Salomone saggio storico-critico secondo la versione poetica del libro stesso per **Francesco Feres,** 1 volume di pagine 191, Firenze 1871. — Prezzo 2, 50, franco di porta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA POPOLARE DELLA GERMANIA
di **ARNOLDO SCHEFFER**

tradotta e continuata fino ai di nostri per **G. Erminio Colombi.** 1 volume di pagine 160, Anghi 1870. — Prezzo L. 2, franco per posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facilitatevi i giorni delle pubblicazioni

100,000 LIRE (oro) si vincono **il 28 Febbraio 1880,** acquistando per sole Lire 60 un obbligazione originale del Prestito a Premi **della Città di Barletta** Ricordiamo che ogni sessione produce premi minori, e 477 serranni assicurano un Programma gratis.

Dirigersi con vaglia postale al-l'Esposizione Finanziaria Milanese. Via S. Luigi del Francesi, 24, Roma, ove spedisce Franco e raccomandato per posta.

LE MERAVIGLIE del mondo sotterraneo di Luigi Simonin. Visita della città e dei sobborghi sotterranei — L'evoluzione geologica — L'industria minerale — Il sottosuolo di una metropoli - I fiumi sotterranei — I gas ed i mali naturali.

Un volume di 494 pag. e 19 inci. LIRE DUE — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LA CAMICIA conversazioni in famiglia sulla materia ed arti filosofia e fasciti del prof. **Enrico Paglia,** opera dedicata principalmente alle famiglie ed agli istituti d'educazione. Un vol. di pagine 308 in-8. Un vol. di pagine con 38 inc. seconda edizione L. 3 — Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

QUALUNQUE Commissione di Opera scientifica, scolastica e pubblicazioni di buono morale, sociale e moderno, tanto italiane che estere, si eseguisce prontamente dall'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma, Scrivere — rinnoe.

LA LUNA Monografia di **Giovanni Celoria**
L. Le Luna. Il mese di rotazione e la librazione della Luna. 2. La sua struttura. 4. L'atmosfera della Luna. 5 I mari della Luna. 6 La montagne della Luna. 7 Variazioni osservate nella superficie lunare. 8 L'origine della Luna. 9 Influenze lunari. Un volume in 16. con la carta dell'intiera Luna e tabella della Terra. L. 1.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LE MERAVIGLIE del mondo sotterraneo, opera completa sulla materia, raccolta aspetta dei più accreditati geologi moderni, per cura del P. Illi. QUE' di Livorno.

Un vol. di 393 pag. con 20 incis. LIRE DUE. — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL PRIMO PASSO alla scienza principi di scienze fisiche e naturali, opera destinata agli istituti d'educazione d'Italia, e scritta appositamente per il R. esercizio di S. Anna in Pisa.

In Gustavo Bill-ni antore del corso di fisica e meteorologia con 558 *incisioni* 1 volume di pagine 645. Milano 1873,

Prezzo Lire Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia *postale*; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LA BOTANICA di mia figlia di *G. Nèrossi* riveduta e completata da Giovanni Macè, un volume di pagine 318 con numerosissime figure intercalate nel testo, Milano 1876, Prezzo Lire 2?50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n° 87,Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti 30,

ARITMETICA del **NONNO** storia del due piccoli inquisitori di mele narrata da *Giovanni Macè* autore della *Storia di un boccone di pane* e dei *servitori dello stomaco*. Traduzione di A. PANIZZA, nella IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.

Seconda edizione un volume di pagine 130 Milano 1875.

Prezzo Lire UNA Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent 30.

STORIA DI UN BOCCONE DI PANE
Lettere sulla vita dell'uomo e degli animali
PER GIOVANNI MAGÉ

La mano. La lingua. I denti. Il ruttobacco. La ventosa. Il tubo intestinale. Il fegato. Il chilo. Il sangue. La nutrizione degli organi. Gli organi. Il sangue della arterie e il sangue delle vene. La respirazione atmosferica. Il movimento del cuore. Il buono e l'esaigono. La combustione. Il calore animale. L'azione del cuore sugli organi. L'acido carbonico. Alimenti di nutrizione. Composizione del sangue. — Classificazione degli animali. I carnivori. Gli o ctili. I rettili. I pesci. Gl'insetti. I crostacei e i molluschi. I vermi e i zoofiti. La nutrizione delle piante.

Opera adottata dalla Commissione amministrativa dei libri di premio.

Storia edizione Italiana Libro Sesto Franco di Posta

1 volume di pagine 347 Milano 1873

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornal, l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'este-o contro vaglia postale, chi desi era l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30

FRA UNA COPIA E L'ALTRA
malinconie di **Felicrisa** e **Scarabocchia** 1 volume di pagine 256 Roma 1876 Prezzo Lire 2,50 franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.